

# Traversata delle Pale di S. Martino

## *Programma:*

### 1° Giorno:

Passo di Valles	mt. 2031	Alta via delle dolomiti nr. 2
Forcella Venegia	mt. 2214	sentiero nr. 751
Passo Fochet di Fracobon	mt. 2291	ore di cammino 4.30
Rifugio Volpi al Mulaz	mt. 2571	disl. mt. 540 Dif. E

### 2° Giorno:

Salita in vetta al Mulaz e ritorno al rifugio (facoltativa)

Rif. Volpi	mt. 2571	Salita per facile sentiero ben segnato
M.te Mulaz	mt. 2904	ore di cammino 1.45 circa
Rif. Volpi	mt. 2571	disl. mt. 333 Dif. E
Rif. Volpi	mt. 2571	Sentiero delle Farangole nr. 703
Passo delle Farangole	mt. 2932	ore di cammino 4 -4.30
Pian dei Cantoni	mt. 2313	disl. mt. 629 Dif. EE
Rifugio Pedrotti alla Rosetta	mt. 2581	

### 3° Giorno:

Rif. Pedrotti alla Rosetta	mt. 2581	Sentieri : 709 – 708 – 709 - 715
Passo Pradidali Basso	mt. 2658	ore di cammino 4.30 – 5 circa
Passo della Fredusta	mt. 2610	disl. mt. 436
M.te La Fredusta (facoltativo)	mt. 2969	Dif. E - EE
Passo della Fredusta	mt. 2610	
Rifugio Pradidali	mt. 2278	

### 4° Giorno:

Rif. Pradidali	mt. 2278	Sentieri 715 - 702
Passo di Ball	mt. 2443	ore di cammino 3.30
Col dei Becchi	mt. 2048	disl. mt. 165
S.Martino di Castrozza	mt. 1500	Dif. E

### 1° Giorno: Passo Valles, m 2.031 – Rifugio Giuseppe Volpi al Mulaz m 2571

L'itinerario per il Rif. Mulaz. Dal passo il **sentiero(751)** già visibile da lontano, conduce verso sud, poi con alcune serpentine alla **Forcella Venegia, m 2.214**. Si sale a sinistra su di una cresta terrosa, poi si traversa sul suo versante ovest, per pendii sassosi; in una bella conca prativa (minuscolo laghetto, marmotte) si sale ad un intaglio con vista continua sulla parete nord del *Mulaz*. Seguendo la cresta si toccano alcune forcellette (*Passo Venegiotta*) e si giunge infine, attraverso il ripido versante nord, all'ultima sella di questo tratto: **Passo dei Fochet di Focobon. m 2.291**. Vista grandiosa sui campanili rocciosi delle Cime del Focobon, che si innalzano oltre la Val Focobon, e su Falcade. Dalla sella si scende per breve tratto, poi, traversando verso destra un ripido pendio, scendere ancora per un erto circo detritico, fino a che il sentiero traversa di nuovo verso destra (due passaggi esposti richiedono attenzione: è presente una breve corda metallica). Il sentiero poi sale sempre, giungendo in una conca piena di neve; si risale dapprima il pendio nevoso, portandosi però presto sul pendio morenico di sinistra fino ad un piccolo spiazzo erboso. I segnavia, sempre evidenti, conducono attraverso avvallamenti scoscesi e piccole terrazze, poi in salita su ampi pendii di lastroni levigati dal ghiaccio, fino a raggiungere una forcelletta (*Passo Arduini*).

Lieve discesa; poi in piano, passando presso una sorgente, in pochi minuti al *Rifugio Mulaz*, posto su uno spiazzo roccioso. Dal Passo Valles ore 3 - 3,3().

**Rifugio Giuseppe Volpi al Mulaz, m 2.571** C AI - Sez. Venezia, 70 posti letto.

---

2° Giorno: Rifugio Mulaz – Rifugio Pedrotti m 2581

Molto consigliabile la salita, per facile sentiero ben segnato **in vetta al Mulaz, m 2.904** - circa 45 minuti.

Dal rifugio ha inizio l'ardito *sentiero delle farangole (703)*. Si sale dapprima per un breve tratto verso il **Passo Mulaz(m. 2619)**; ad un bivio (tabella) prendere a sinistra, salendo ad una piccola sella sulla cresta nord - ovest della Cima Focobon (circa mezz'ora). Si attraversa poi sotto le rocce una conca fin sotto una netta forcilla della cresta, che si raggiunge salendo per detriti, neve e rocce (corda metallica) in 35 minuti: **Passo delle Farangole, m 2.932**. (Attenzione! Caduta sassi soprattutto nella prima estate). Varcata la forcilla scendere per un breve tratto roccioso (corda metallica); il sentiero traversa poi verso sinistra in un circo di sfasciumi serrato fra pareti di roccia. Si scende dritto per la conca fino a che essa si restringe e il sentiero si dirige verso destra su terreno scosceso. Sempre lungo il sentiero, ben segnato, si scende lungo il lato destro della *Val Grande*, poi, contornato il caratteristico campanile roccioso *Torcia di Valgrande*, ci si porta verso destra nel circo di *Val Strutt*.

Segue ora una lunga e in parte alquanto esposta traversata (alcune corde metalliche) sul fianco sinistro (orogr.) della valle, fino a che si può facilmente discendere lungo di essa. Dalla testata della *Valle delle Comelle* il sentiero con salita uniforme conduce all' *Altipiano delle Pale* e al **Rifugio Pedrotti (m. 2581)** Dal *Rifugio Mulaz* ore 4.

3° Giorno: Rifugio Pedrotti m 2581 Rifugio Pradidali m 2278

Variante all'alta via nr. 2 non difficile e molto remunerativa. Dal rif. Pedrotti un sentiero nr. (709) conduce, attraverso l'Altipiano delle Pale, al **Passo Pradidali Basso (m 2621)** Dopo il passo lasciare il sentiero (709) e prendere a sinistra il sentiero (708) dopo circa 500 metri si incontra un bivio. Lasciare il sentiero 708 che sale al passo della Fradusta e proseguire a sinistra per il sentiero (708 a) sino ad incontrare nuovamente il sentiero (708). Dopo l'incrocio si dovrebbe incontrare un sentiero non segnato che va verso il ghiacciaio e poco oltre il sentiero di crinale per la vetta della **Fradusta (m 2939). ore 2,30 - 3**. Si scende per la stessa strada sino ad incrociare il bivio tra il sentiero 708 e 708a . A questo punto si prende il sentiero 708 che passa sul ghiacciaio (non crepacciato) della Fradusta ,e si prosegue sino **al passo della Fradusta (m 2610)**. Dal Passo, un primo sentiero a sinistra non numerato porta al passo della Lede, mentre un secondo sentiero, sempre a Sx e non numerato scende sino ad incontrare il sentiero (709). A questo punto seguire il sentiero sino al *Lago Pradidali* e al rifugio omonimo. Dalla vetta ore 1.

---

4° Giorno Rifugio Pradidali (2278)– S. Martino di Castrozza (1500)

Si prende il sentiero (715) alta via nr. 2 , si supera il *passo di Ball (m 2443)* sino ad incrociare il sentiero (702) si prende a sx per il *Col dei Becchi (m 2048)* e si prosegue sino a S Martino